



Il consiglio dei ministri ha approvato lo schema di decreto. Aeroporti al riordino

A scuola arrivano 336 presidi

Si aggiungono alle 258 assunzioni di inizio agosto

DI GIOVANNI GALLI

Porte aperte a 336 presidi, in aggiunta ai 258 già immessi a inizi agosto. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri lo schema di decreto del presidente della Repubblica recante l'autorizzazione al Ministero dell'Istruzione ad assumere a tempo indeterminato, per l'anno scolastico 2015/2016, ulteriori 336 dirigenti scolastici in aggiunta alle 258 assunzioni di dirigenti scolastici deliberate dal Consiglio dei ministri del 6 agosto 2015. Lo comunica una nota della presidenza del Consiglio, che spiega anche come le assunzioni saranno così ripartite: 196 unità in favore dei soggetti che risultano iscritti in posizione utile nelle graduatorie delle procedure di cui all'articolo 1, comma 88, della legge n. 107 del 2015, n. 107, a seguito della loro approvazione definitiva, fermo restando che la conferma dei rapporti di lavoro instaurati coi soggetti di cui all'articolo 1, comma 90, della medesima legge avviene senza gravare sulle facoltà assunzionali per l'anno scolastico 2015/2016; 137 unità in favore dei soggetti idonei inclusi nelle graduatorie regionali del 13 luglio 2011 di cui all'articolo 1, comma 92, della legge n. 107 del 2015; tre unità in favore dei soggetti idonei inclusi nelle graduatorie di cui al decreto del direttore generale per il personale scolastico del 13 luglio 2011.

Aeroporti

Il consiglio dei ministri ha anche varato uno schema di decreto del presidente della Repubblica circa l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 698 del codice della navigazione (si veda *ItaliaOggi* di ieri). «Il decreto», spiega la nota di palazzo Chigi, «individua gli aeroporti e i sistemi aeroportuali di interesse nazionale, quali nodi essenziali per l'esercizio delle competenze esclusive dello stato, tenendo conto delle dimensioni e della tipologia del traffico, dell'ubicazione territoriale e del ruolo

strategico dei medesimi, nonché di quanto previsto nei progetti europei Ten». Tra gli scali indicati compaiono Milano Linate, tra quelli di interesse nazionale, e Milano Malpensa a cui viene attribuita anche «particolare rilevanza strategica». Lo scalo rientra anche tra gli «aeroporti che rivestono il ruolo di gate intercontinentale», con Roma Fiumicino, quale «primario hub internazionale», e Venezia. Il provvedimento identifica 38 aeroporti di interesse nazionale, scelti sulla base di criteri riconducibili al ruolo strategico, all'ubicazione territoriale, alle dimensioni e tipologia di traffico e all'inserimento delle previsioni dei progetti europei della rete Trans-europea dei trasporti. Sono così individuati: Nord Ovest (Milano Malpensa, Milano Linate, Torino, Bergamo, Genova, Brescia, Cuneo); Nord Est (Venezia, Verona, Treviso, Trieste); Centro Nord (Bologna, Pisa, Firenze, Rimini, Parma, Ancona); Centro Italia (Roma Fiumicino, Ciampino, Perugia, Pescara); Campania (Napoli, Salerno), Mediterraneo/Adriatico (Bari, Brindisi, Taranto); Calabria (Lamezia Terme, Reggio Calabria, Crotone); Sicilia orientale (Catania, Comiso); Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Pantelleria, Lampedusa); Sardegna (Cagliari, Olbia, Alghero). Ci sono poi 12 aeroporti di particolare rilevanza strategica individuati per i dieci bacini visti sopra: Milano Malpensa e Torino; Venezia; Bologna, Firenze/Pisa; Roma Fiumicino; Napoli; Bari; Lamezia Terme; Catania; Palermo; Cagliari.

Stato d'emergenza in Calabria

Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato d'emergenza per i fenomeni alluvionali che hanno colpito i comuni di Rossano Calabro e Corigliano

Calabro, in provincia di Cosenza, il 12 agosto scorso, provocando interruzioni alla viabilità stradale e ferroviaria, danni ad abitazioni, strutture turistiche private, attività economiche e produttive, a beni mobili nonché ad aree destinate all'agricoltura.

Attuazione del programma di governo

In apertura del consiglio dei ministri, il ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il parlamento Maria Elena Boschi, ha comunicato che dal consiglio dei ministri del 31 luglio il governo ha dato attuazione a 18 ulteriori provvedimenti e che lo stock Monti - Letta si è ridotto a 263.

— © Riproduzione riservata —

